

Deliberazione n. 141/2016/VSGC



Repubblica italiana

Corte dei conti

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Dott. Francesco Petronio	PRESIDENTE
Dott.ssa Maria Paola Marcia	CONSIGLIERE
Dott.ssa Valeria Mistretta	CONSIGLIERE
Dott.ssa Lucia d'Ambrosio	CONSIGLIERE RELATORE

nella Camera di consiglio del 23 novembre 2016

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978 n. 21 e il decreto legislativo 9 marzo 1998 n. 74 (norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna);

Visto l'art. 7 della legge 5 giugno 2003 n. 131, recante l'adeguamento dell'ordinamento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

Vista la deliberazione n. 6/SEZAUT/2016/INPR della Sezione delle Autonomie di approvazione delle linee guida per i referti annuali relativi al 2015 del Sindaco per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e del Presidente della provincia (art. 148 TUEL);

Vista la deliberazione di indirizzi n. 23/2016/INPR conseguentemente adottata dalla Sezione in data 7 marzo 2016;

Visto il referto annuale del Sindaco di **Iglesias** sul funzionamento dei controlli interni per l'esercizio 2015, trasmesso alla Sezione di controllo della Corte dei conti;

Visti gli atti (regolamenti, deliberazioni ecc.) e i chiarimenti del **Comune di Iglesias** acquisiti nel corso dell'istruttoria;

Vista la nota del 15 novembre 2016 con cui il Magistrato istruttore, Consigliere Lucia d'Ambrosio, ha deferito la relazione istruttoria per la discussione collegiale;

Vista l'ordinanza n. 27/2016 con la quale il Presidente della Sezione del controllo per la Regione autonoma della Sardegna ha convocato l'odierna Camera di consiglio per deliberare in ordine alle risultanze istruttorie della relazione annuale relativa al 2015 pervenuta ai sensi dell'art. 148 TUEL dal **Comune di Iglesias** (27.444 abitanti);

Udito il relatore Consigliere Lucia d'Ambrosio

DELIBERA

- di approvare l'allegata relazione conclusiva che costituisce parte integrante della presente deliberazione, concernente la "*Verifica del funzionamento dei controlli interni nel Comune di Iglesias*";
- di formulare espressa raccomandazione al Comune affinché assuma ogni iniziativa o attività necessarie ad assicurare a regime il miglioramento del funzionamento del sistema di controlli interni;

ORDINA

Che la deliberazione sia trasmessa, rispettivamente, al Sindaco del **Comune di Iglesias**, al Presidente del Consiglio comunale, al Collegio dei revisori, al Presidente del Consiglio delle Autonomie locali.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 23 novembre 2016.

IL RELATORE

(Lucia d'Ambrosio)

IL PRESIDENTE

(Francesco Petronio)

Depositata in Segreteria in data 30 Novembre 2016

IL DIRIGENTE

(Giuseppe Mullano)



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA SARDEGNA

**Verifica del funzionamento dei controlli
interni nel Comune di Iglesias**

| 2015 |

(art. 148 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267)

Relatore

Consigliere Lucia d'Ambrosio



CORTE DEI CONTI

**VERIFICA DEL FUNZIONAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI
NEL COMUNE DI IGLESIAS**

ESERCIZIO 2015

Per la revisione e l'analisi economico-finanziaria funzionario:

Sig.ra Antonietta Delfino

Impostazione grafica: Sig.ra Daniela Scardigli

INDICE

1	GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE ALLA CORTE DEI CONTI E LE RICHIESTE ISTRUTTORIE	1
2	PREMESSA.....	3
3	IL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE (SEZIONE 1).....	4
4	IL CONTROLLO DI GESTIONE (SEZIONE 2)	6
5	IL CONTROLLO STRATEGICO (SEZIONE 3).....	7
6	IL CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI (SEZIONE 4).....	8
7	IL CONTROLLO SULLE PARTECIPATE (SEZIONE 5).....	9
8	IL CONTROLLO DI QUALITÀ DEI SERVIZI (SEZIONE 6)	10
9	OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI DELLA SEZIONE	11

1 GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE ALLA CORTE DEI CONTI E LE RICHIESTE ISTRUTTORIE

- L'art. 148 del Tuel, comma 1, (come modificato dalla lettera e) del comma 1 dell'art. 3 d.l. 10 ottobre 2012 n. 174, sostituita dalla legge di conversione 7 dicembre 2012 n. 213 e da ultimo dall'art. 33 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116), prevede che il sindaco, per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, e il presidente della provincia, trasmettano annualmente alla sezione regionale della Corte dei conti un referto sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

Tale adempimento risulta rilevante nell'ambito del processo per l'effettiva realizzazione del modello di controllo introdotto dal d.l. 174/2012 che ha l'obiettivo di verificare l'adozione delle misure volte a garantire l'equilibrio finanziario dell'ente nel quale i controlli interni interagiscono con l'azione di verifica affidata alla Corte dei conti (in tali termini v. Sez. Controllo Sardegna, del. 1/2015/INPR).

- La Sezione delle Autonomie, con la Deliberazione n. 6 del 4 febbraio 2016, ha approvato apposite linee guida, corredate da uno schema di relazione sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni, strutturato in forma di questionario, che assume un'impostazione a valenza ricognitiva, diretta a registrare la presenza di eventuali criticità di fondo nel sistema organizzativo-contabile.

Tale schema, è articolato nelle seguenti sezioni: il controllo di regolarità amministrativa e contabile; il controllo di gestione; il controllo strategico; il controllo sugli equilibri finanziari; il controllo sugli organismi partecipati e il controllo sulla qualità dei servizi.

- La Sezione del controllo per la Sardegna, con la Deliberazione n. 23 del 07 marzo 2016, ha approvato le linee guida, ritenendole direttamente applicabili agli enti locali della Sardegna, ed ha stabilito che i referti annuali per il 2015, redatti secondo gli allegati schemi elaborati dalla Sezione delle Autonomie, debbano essere trasmessi alla Sezione (in formato elettronico e cartaceo) entro il termine del 31 maggio 2016 corredate dal parere dell'organo di revisione dell'Ente e dai documenti indispensabili per una compiuta istruttoria (statuto, regolamenti – in particolare il regolamento di contabilità e quello sui controlli interni - e i referti di controllo). Dette relazioni dovranno essere inoltrate anche alla Sezione delle Autonomie (unicamente in formato elettronico).

Nella sua delibera la Sezione regionale fa presente, inoltre, che l'art. 148, comma 4 del Tuel prevede l'irrogazione agli amministratori responsabili di una sanzione pecuniaria nell'ipotesi in cui dagli esiti del controllo si dovesse rilevare l'assenza o un'evidente insufficienza degli strumenti e delle metodologie di controllo interno.

• In adempimento alle disposizioni di cui sopra, il **Comune di Iglesias** (abitanti n. 27.444) ha trasmesso, in data 31 maggio 2016:

- il **referto annuale del Sindaco sul controllo di gestione esercizio 2015** con allegata la delibera di approvazione n. 111 del 14/06/2016 e il parere dell'Organo di revisione attestante la corrispondenza in ordine alla attendibilità dei dati e delle informazioni contenute nel referto annuale del Sindaco relativo all'anno 2015;
- una relazione semestrale (01 gennaio-30 giugno 2015) e due relazioni trimestrali redatte dal Segretario Generale per l'esercizio 2015, relative al controllo successivo di regolarità amministrativa;
- la relazione sulle performance per l'esercizio 2015;
- lo Statuto comunale approvato con Del. Consiglio comunale n.12 del 5 marzo 2008;
- il Regolamento di contabilità integrato con Delibera del Consiglio comunale n.50 del 6 novembre 2007;
- il Regolamento per la disciplina dei controlli interni approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n.9 del 27 febbraio 2014 e integrato con Deliberazione n.4 del 30 gennaio 2015.

Successivamente, in data 05/10/2016, il Comune di Iglesias, su espressa richiesta di questa Sezione ha inviato:

- la Relazione di attuazione del piano operativo di razionalizzazione delle partecipate;
- la Relazione sul piano di razionalizzazione delle partecipate;
- il Decreto del Sindaco n. 1 del 31/03/2015 avente ad oggetto "approvazione piano razionalizzazione delle società partecipate";
- il Decreto del Sindaco n. 8 del 21/01/2016 avente per oggetto "approvazione relazione al piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate sui risultati conseguiti;
- la Deliberazione della Giunta comunale n. 185 del 15/09/2016 avente per oggetto "Bilancio consolidato 2015. Approvazione;
- la Relazione del Collegio dei revisori bilancio consolidato 2015.

2 PREMESSA

La Sezione del Controllo ha già esaminato il referto annuale relativo al 2014 del Comune di Iglesias, le cui risultanze istruttorie sono confluite nella Relazione allegata alla Deliberazione della Sezione n. 83/2015/PRSP, nella quale la Sezione formula espressa raccomandazione al Comune *“affinché assuma ogni iniziativa o attività necessarie ad assicurare a regime il miglioramento del funzionamento del sistema di controlli interni”*.

Il referto/questionario annuale per il 2015 sul funzionamento dei controlli interni è stato esaminato unitamente agli atti pervenuti in allegato.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. 174/2012 “rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali” convertito nella L. 213/2012, che ha modificato l'art. 147 del d.lgs. 267/2000 ed ha introdotto gli art. 147 bis, ter, quater, quinquies, l'Ente ha provveduto a disciplinare la materia dei controlli mediante il regolamento dei controlli interni approvato con delibera del Consiglio comunale n.9 del 27/02/2014.

Successivamente, con deliberazione n. 4 del 30/01/2015, l'Ente ha provveduto all'integrazione dello stesso in quanto, a decorrere dal 1° gennaio 2015, trovano attuazione il controllo strategico, il controllo sugli organismi esterni affidatari di servizi ed il controllo sulla qualità dei servizi erogati.

La struttura del predetto regolamento prevede, oltre ai “principi generali” del sistema dei controlli interni del Comune, l'indicazione dei soggetti coinvolti nell'organizzazione del sistema dei controlli, la descrizione delle finalità e modalità del controllo amministrativo contabile, preventivo e successivo, la descrizione delle finalità, dell'oggetto, della dimensione organizzativa, dei soggetti, delle fasi nonché della struttura operativa di supporto, la descrizione e modalità del controllo di gestione, le finalità, l'oggetto, le modalità, i soggetti e la struttura tecnico operativa del controllo strategico, la descrizione dell'ambito di applicazione, delle finalità e modalità operative del controllo sulle società partecipate non quotate e infine la descrizione della *customer satisfaction*.

3 IL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE (SEZIONE 1)

Il Controllo di regolarità amministrativa e contabile è disciplinato al Titolo II del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 27/02/2014 e integrato con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 30/01/2015.

L'attività di controllo è posta sotto la direzione del Segretario Generale il quale, con specifico atto organizzativo, definisce le modalità operative del controllo ed individua l'eventuale gruppo di lavoro (art 10 comma 3 del regolamento).

Il Sindaco, nel questionario, dichiara che su tutte le determinazioni dirigenziali comportanti impegno di spesa sono stati acquisiti i pareri di regolarità contabile e che non risultano variazioni, rispetto all'anno precedente, nelle modalità di campionamento degli atti.

Nell'esercizio 2015 sono stati esaminati 81 atti (pari al 12,3% circa della totalità) sui quali non sono state rilevate irregolarità.

Il questionario riferisce che gli esiti del controllo (eseguiti trimestralmente) sono stati comunicati ai Responsabili dei servizi, ai Revisori dei conti, agli Organi di valutazione dei risultati dei dipendenti e ai Capigruppi consiliari e che in caso di riscontrate irregolarità sono state impartite ai responsabili dei servizi apposite direttive cui conformarsi.

Dalla lettura dei referti, acquisiti da questa Sezione, in allegato alla relazione annuale sui controlli interni, emerge che Segretario generale ha rilevato carenze nella redazione degli atti: vengono utilizzati acronimi, vengono citati provvedimenti senza specificarne gli estremi e gli atti non vengono adottati tempestivamente; infatti alcuni impegni di spesa trimestrali sono stati assunti trascorso il primo mese. Dette criticità se pur segnalate, permangono per l'intero esercizio 2015.

In merito alla mancata verifica delle attestazioni concernenti i pagamenti tardivi (punto 1.7 del questionario) il Segretario generale, nella nota di risposta ai chiarimenti richiesti, precisa che agli atti non risultano che siano avvenuti pagamenti tardivi; dichiara, inoltre, che è stato regolarmente istituito il registro unico delle fatture ai sensi dell'art. 42 del d.l. n. 66/2014 – L. n. 89/2014.

Dall'esame del questionario risulta che il controllo di regolarità amministrativa è stato puntualmente svolto. Si evidenzia, come per l'esercizio precedente, uno scarso adeguamento,

da parte dei dirigenti, alle indicazioni e alle direttive formulate dal Segretario Generale in seguito ai controlli effettuati.

4 IL CONTROLLO DI GESTIONE (SEZIONE 2)

La disciplina del controllo di gestione è contenuta nel Titolo III del regolamento dei controlli interni. Nel questionario viene riferito che l'Ufficio di controllo era incardinato nel settore Staff e che a partire dal 9 novembre 2015, è passato al Servizio finanziario. A detta tipologia di controllo è assegnata una unità di personale.

L'art. 21 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni prevede la produzione di una reportistica periodica. Dall'esame del questionario risulta che, nel 2015, l'Ente non ha prodotto alcun report periodico. A giustificazione, l'Ente dichiara che, nel mese di dicembre 2015, ha lavorato al controllo di gestione dell'annualità 2014 e contestualmente ha dato avvio a quello relativo al 2015. Il Comune ha lavorato, quindi, ex post sia per quanto riguarda il 2014 che il 2015. Per il 2015 ha lavorato con l'ausilio di rilevazioni extracontabili mediante file in formato excel e con l'applicativo Gesint, acquistato nel mese di dicembre 2015 e relativo alla sola elaborazione della relazione finale da trasmettere alla Corte dei conti. Di conseguenza non è stato possibile produrre dei report infrannuali. Il comune ha, come si è detto, trasmesso il referto annuale sul controllo di gestione 2015.

Il grado complessivo di raggiungimento degli obiettivi è basso e il tasso medio di copertura dei servizi dell'Ente nel 2015 è pari al 44%. I centri di costo monitorati sono stati i seguenti: casa di riposo, asilo nido, biblioteca e impianti sportivi; il tasso di copertura più alto si è avuto nella casa di riposo e quello più basso nella biblioteca. Sono stati elaborati quattro indicatori di efficacia, quattro indicatori di efficienza e sette indicatori di economicità.

L'Ente non si è dotato di un sistema di contabilità economica atto a consentire una misurazione dei costi e dei ricavi, al fine di valutare l'efficienza dell'azione amministrativa.

5 IL CONTROLLO STRATEGICO (SEZIONE 3)

L'Ente ha disciplinato il controllo strategico al Titolo V art. 24 del Regolamento dei controlli interni. Il controllo strategico è quell'attività finalizzata a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di pianificazione strategica ed a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati (art.24 c. 1 del Regolamento sui controlli interni).

L'Ente, avendo una popolazione inferiore ai 50.000 abitanti, è tenuto ad effettuare il controllo strategico a decorrere dall'esercizio in esame.

La funzione di controllo strategico è affidata al Segretario generale, coadiuvato dai Dirigenti. Il Segretario generale elabora dei rapporti periodici con cadenza annuale, contestualmente alla ricognizione dei programmi, da trasmettere alla Giunta e Consiglio comunale per la ricognizione dei programmi e per la verifica della congruenza fra obiettivi e risultati (art.24 c. 4 del Regolamento).

Dal questionario risulta che l'Ente ha prodotto, per il 2015, un report, che nessuna unità di personale è impiegata presso l'ufficio controllo strategico e che non è stato elaborato alcun indicatore. E' stata adottata una delibera circa lo stato di attuazione dei programmi. Nel questionario si dichiara che sono stati verificati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti ma che nessun altro parametro è stato considerato.

A giustificazione della parziale applicazione del controllo strategico, l'Ente lamenta la carenza di personale da adibire ai controlli, cui si aggiunge la oggettiva difficoltà di procedere alla mappatura dei procedimenti in base ai quali elaborare gli indicatori che successivamente consentirebbero di svolgere l'attività di controllo.

6 IL CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI (SEZIONE 4)

Il controllo sugli equilibri finanziari è previsto al Titolo V del Regolamento dei controlli interni.

L'art. 1 di detto Regolamento prevede che il controllo sia svolto sotto la direzione e il coordinamento del Dirigente del Settore finanziario e mediante la vigilanza del Collegio dei revisori dei conti, con il coinvolgimento attivo del Sindaco, della Giunta comunale, del Consiglio comunale, del Segretario Generale e dei dirigenti, secondo le rispettive responsabilità.

Dal questionario si rileva che nel corso dell'esercizio 2015 il Responsabile del Servizio finanziario non ha adottato atti d'indirizzo e/o di coordinamento per lo svolgimento dei controlli di cui trattasi. Si rileva, inoltre, che gli organi di governo e i responsabili della gestione sono coinvolti attivamente nel controllo così come stabilito dal Regolamento.

Viene riferito, nel questionario, che nell'esercizio 2015 il Consiglio comunale si è riunito due volte per verificare il permanere degli equilibri di bilancio e che non si sono rese necessarie misure per ripristinare il pareggio.

Non sono stati redatti report sul controllo degli equilibri. A giustificazione l'Ente dichiara, che nell'esercizio 2015, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio in data 24/07/2015, con deliberazione n. 55 e di conseguenza non è stato elaborato alcun report trimestrale ma che sono stati effettuati controlli periodici interni dal servizio finanziario. Gli stessi sono stati attuati sia ad ogni verifica in merito al rispetto dei vincoli di finanza pubblica e del patto di stabilità, che in occasione delle verifiche di cassa, oltre che ad ogni variazione di bilancio proposta.

Nel questionario si dichiara, inoltre:

- che tra le misure per salvaguardare gli equilibri finanziari non è stato previsto l'impiego della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187, comma 2, lettera b) del TUEL;
- è stata verificata, in corso di esercizio, la compatibilità tra il programma dei pagamenti e le disponibilità di cassa;
- è stato applicato l'art. 183, comma 8, del TUEL in ordine ai provvedimenti che comportano impegni di spesa adottati dal responsabile della spesa;
- non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153 comma 6 del TUEL.

7 IL CONTROLLO SULLE PARTECIPATE (SEZIONE 5)

Il controllo sugli organismi partecipati è disciplinato al Titolo VI del Regolamento dei controlli interni. Detto controllo è reso obbligatorio dall'esercizio 2015.

L'Ente nel questionario dichiara di non aver prodotto dei report nel corso 2015 ma che si è dotato di una struttura dedicata specificatamente al controllo sugli organismi partecipati. Il regolamento sui controlli interni all'art. 27 primo comma prevede che per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza sugli organismi partecipati il Comune si avvalga di un apposito Ufficio, alla cui direzione è preposto il dirigente del settore finanziario, costituito dai dirigenti responsabili dei servizi di riferimento.

L'Ente all'art. 26 del Regolamento individua gli indicatori dei quali avvalersi per il controllo sulle società partecipate, ma dall'esame del questionario risulta che per il 2015 il Comune non ha elaborato nessun indicatore.

Nel questionario si dichiara, inoltre, che l'Ente ha redatto il bilancio consolidato per l'esercizio 2015.

In istruttoria è stato verificato che il Comune di Iglesias ha adottato il Piano di razionalizzazione degli organismi partecipati previsto dall'art. 1, comma 611 della L. n. 190 del 23/12/2014 (Legge di stabilità 2015).

Le azioni previste per il contenimento dei costi di funzionamento delle società in house riguardano:

- il controllo delle spese per il Consiglio di Amministrazione;
- le spese per il personale, con un contenimento della spesa del 30% sulle prestazioni di lavoro straordinario;
- la rinuncia al Collegio sindacale con l'opzione di un revisore unico, con un risparmio di spesa del 50%.

Nella Relazione di attuazione del piano operativo di razionalizzazione delle partecipate risulta che il risparmio totale previsto nel piano di razionalizzazione, da attuare nell'anno 2015, ammontava complessivamente ad € 24.365,43 ma che le strategie aziendali attuate hanno prodotto una complessiva riduzione di € 153.929,70.

8 IL CONTROLLO DI QUALITA' DEI SERVIZI (SEZIONE 6)

L'Ente ha disciplinato tale tipologia di controllo al titolo VII del Regolamento dei controlli interni.

Tale controllo pur risultando obbligatorio a partire dall'esercizio 2015 viene svolto parzialmente dal comune.

Il Comune dichiara di aver previsto il controllo di qualità dei servizi, ma che detta attività non è stata dettagliatamente disciplinata. Infatti nel Regolamento è previsto un ufficio ad hoc che di fatto non è mai stato istituito. I monitoraggi riportati nel questionario sono stati effettuati solo dal Settore dei Servizi sociali. La criticità maggiore riscontrata dal settore riguarda il fatto che parte delle attività sono svolte da personale esterno dipendente da cooperative in appalto.

Gli indicatori elaborati per il Settore servizi sociali riguardano:

- accessibilità delle informazioni;
- tempestività tra richiesta ed erogazione;
- trasparenza sui costi;
- trasparenza sulle responsabilità del servizio;
- correttezza con l'utenza;
- affidabilità del servizio;
- completezza del servizio.

L'ente dichiara, infine, che la misurazione della soddisfazione degli utenti avviene con cadenza annuale.

9 OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI DELLA SEZIONE

- A decorrere dal 2015 tutti gli enti locali con oltre 15.000 abitanti sono tenuti all'applicazione dell'intero sistema dei controlli interni.
- La relazione/questionario è stata presentata entro i termini previsti (31/05/2016).
- A parere di questa Sezione il **Controllo di regolarità amministrativa e contabile** risulta adeguatamente disciplinato e dall'esame del questionario puntualmente svolto.

Si evidenzia, comunque, che il Segretario generale rileva e segnala ai Dirigenti delle criticità, che però permangono per l'intero esercizio 2015.

Nel corso dell'anno sono stati esaminati 81 atti (pari al 12,3% circa della totalità) sui quali non sono state rilevate irregolarità.

- Con riguardo al **controllo di gestione**, la Sezione rileva che lo stesso è stato svolto in maniera parziale. Lo stesso Comune dichiara che la procedura adottata per l'attuazione del controllo di gestione non è ottimale per avviare un controllo di gestione che possa avere come fine ultimo la riorganizzazione dei servizi e il ridimensionamento dei costi al fine di apportare eventuali azioni correttive.
- Con riguardo al **controllo strategico**, la Sezione rileva che lo stesso è svolto in maniera parziale, pur prendendo atto delle criticità espresse dalla stessa Amministrazione riguardo alla carenza di personale e alla difficoltà di procedere alla mappatura dei procedimenti sulla base dei quali elaborare degli indicatori.
- Quanto al **controllo sugli equilibri di bilancio**, la regolamentazione interna e la struttura organizzativa risultano adeguate e il controllo regolarmente svolto.
- Il **controllo sugli organismi partecipati** è stato svolto parzialmente: l'Ente ha prodotto dei report senza elaborare indicatori. E' stato redatto il bilancio consolidato per l'esercizio 2015 approvato con delibera della Giunta comunale n. 185 del 15/09/2016. In istruttoria è stato, altresì, verificato che il Comune di Iglesias ha provveduto ad adottare (con decreto n. 1 del 31/03/2015) e a trasmettere alla Sezione del controllo il Piano di razionalizzazione degli organismi partecipati previsto dall'art. 1, comma 611 della L. n. 190 del 23/12/2014 (Legge di stabilità 2015).
- Il **controllo di qualità dei servizi** è stato previsto ma non adeguatamente disciplinato ed è stato svolto parzialmente e per un solo settore.

Dall'esame del questionario e dai chiarimenti forniti in corso di istruttoria si evince pertanto che il sistema dei controlli interni non risulta avere ancora raggiunto nel 2015 una piena funzionalità.

Si rileva, tuttavia, un trend di progressivo miglioramento dell'Ente locale nell'implementazione di strumenti e indicatori per svolgere in maniera più efficace e completa le varie tipologie di controlli.

La Sezione raccomanda, pertanto, al Comune di portare tempestivamente a compimento tutte le attività necessarie ad assicurare la piena funzionalità del sistema dei controlli interni.

